



I SILENZI DEL SINDACO

Ai cittadini vadesi,

soprattutto a quelli che hanno votato la Giuliano, convinti dalle sue promesse di posti di lavoro, soprattutto a quelli che l'hanno fatto turandosi il naso perché ancora scettici sulla piattaforma.



Al Gheia, aspettando il sovrappasso

LAVORO: AMMINISTRATORI INETTI

BILANCIO 2014-2015

Ormai sepolta la volontà (folle!) di farla riaprire, come se non esistesse più, **il Sindaco tace sulla Centrale;** nessuna informazione arriva ai cittadini vadesi sull'attuale modalità di funzionamento.

Al posto del Sindaco, il suo partito finalmente ammette, sbrigativamente senza alcun commento, che:

“la produzione industriale di TP è di fatto cessata”

E aggiunge che **“occorre quantomeno dare linfa a progetti fondamentali per la nostra provincia, quali lo sviluppo delle attività portuali e della piattaforma Maersk di Vado Ligure”.**

(comunicato affisso nella bacheca di piazza Cavour)

A parte questo sviluppo portuale non meglio identificato, **prendiamo atto che, come prima e più di prima, il P.D. punta tutto e solo sulla piattaforma.**

Ma è passato un altro anno e non un nuovo posto di lavoro è arrivato.

Sindaco, dove sono i 50 posti di lavoro promessi da Autorità Portuale e Maersk per il 2015?

Il Sindaco tace

PROGETTI 2016

Nel DUP 2014-2018 (Documento di programmazione) un solo passaggio si riferisce al lavoro:

“Affidamento, nell'anno 2016, del servizio inerente attività di marketing territoriale finalizzata ad attrarre nuove attività produttive.”

Proviamo a tradurre in linguaggio semplice: si incaricherà qualcuno (IPS?) di predisporre un qualche progetto, piano, per rilanciare lo sviluppo del territorio.

Nel 2016 la Giunta penserà a come portare lavoro a Vado!



Consoliamoci: solo a Vado l'occupazione è ferma.

Altrove tutto funziona, parola di PD

QUALCHE ALTRA DOMANDA AL SINDACO SUL LAVORO

Sindaco,

di certo non è preoccupata della situazione del porto di Rotterdam sempre più automatizzato; né delle portacontainers fantasma, fermate dagli armatori per scarsità di domanda; né della “piattaforma nel deserto” di Taranto.

Né è preoccupata delle dichiarazioni di Luca Becce, “conoscitore attento della portualità e della realtà politico-economica savonese”, che dalla sua autorevole poltrona livornese ha dichiarato, sulla piattaforma, quel che *Vivere Vado* denuncia da sempre:

- che ci sarà uno spostamento di traffico da Genova a Savona,
- che sulla futura piattaforma lavoreranno anche camalli genovesi (notizia confermata da *Il Secolo del 15/01/16*)
- che al privato tocca l'unico costo dell'equipement,
- che è assurdo sperare che il denaro pubblico venga usato per generare compensazioni occupazionali nell'arco di 40 Km.

MA CI DICA ALMENO

che cosa pensa del taglio di 4 mila posti di lavoro globali annunciati da Maersk e dei 9 posti già tagliati dalla stessa Maersk a Genova

Il Sindaco tace

È incapace di un esame di realtà,

che le eviti di persistere su posizioni irresponsabili,

come quella di continuare a sostenere che la piattaforma porterà 600 posti di lavoro.


N.B.: Deve trattarsi di una malattia contagiosa, perché l'On. Giacobbe ancora sostiene pervicacemente, contro ogni prova documentale, che l'unicità dei fondali vadesi rappresenta la chiave del futuro sviluppo portuale!

Il porto di Savona Vado

Porto di rilevanza economica internazionale 2^a cat. 1^a classe
come tutti i più importanti porti italiani

1° nel Mediterraneo per import di frutta	5° per gettito IVA (1,2 miliardi/anno)
4° in Italia e 9 ^a in Europa per le crociere	7° per canoni demaniali riscossi (FASCIA ALTA)
5° in Italia per traffici specializzati (auto...)	11° per efficienza di gestione (dietro a soli 4 porti core)
8° in Italia per le rinfuse solide	13° per tasse portuali (FASCIA ALTA)
8° in Italia per le rinfuse liquide	
11° in Italia per traffico passeggeri complessivo	

Oggi	→	...con la piattaforma a regime
13° in Italia per i contenitori (100.000 TEU)		4° in Italia per i contenitori (900.000 TEU)
14° in Italia per traffico complessivo (12,5 milioni t)		10° in Italia per traffico complessivo (22 milioni t)



I nostri record

1.018.000 crocieristi (2014)	2.383 ormeggi nave (2014)
1.380.000 passeggeri (2014)	253.000 TEU (2008)
3.073.000 t merci convenzionali (2014)	

Sul banco degli uscieri del nostro Comune fanno bella mostra di sé, a disposizione dei cittadini, copie di questa informativa di Autorità Portuale.

INVECE DEI FATTI... BELLE FOTO

Come da impegno preso su nostra richiesta in un Consiglio Comunale del 2014, nel novembre scorso il Sindaco ha convocato i capigruppo consiliari per aggiornarli sullo stato dell'Accordo sulla piattaforma: **nessun passo avanti, nessun miglioramento apportato**. Lo conferma, oggi, il DUP, che fa slittare l'integrazione dell'Accordo "entro la fine del 2016".

E allora il nuovo corso che doveva iniziare il primo giorno del suo mandato? La riapertura del dialogo con l'Autorità Portuale? Le trattative autorevoli e serrate? Il ritiro dei ricorsi per avere maggiori possibilità di negoziazione? Le nuove garanzie ambientali? Le nuove compensazioni?

Aria fritta. Due le alternative: o, come lo era stato Giacobbe, il Sindaco è stato messo lì per portare avanti i progetti di Autorità Portuale e non per fare gli interessi di Vado; oppure davvero presumeva di essere in grado di aprire un confronto da pari a pari con Autorità Portuale. **In tal caso ha fallito.**

Molto più facile presenziare a qualche incontro al vertice: con la visita a Vado di Chiamparino e di Del Rio si è allargato il fiume di buoni propositi, mai attuati in 15 anni di piattaforma, e si sono aggiunte nuove foto di rito all'album di famiglia, che già contiene quelle di passati Sindaci PD insieme a Bersani, Fassino, Burlando, Paita & C., tutti fortemente motivati a farsi carico dei problemi di Vado attraverso sterili protocolli d'intesa, contenenti impegni mai rispettati.

Il caso del casello ne è un'altra prova (segue articolo).



A braccia conserte, il duro lavoro del Sindaco negli incontri al vertice

IL CASO DEL CASELLO LA SFRONTATEZZA DI AUTORITÀ PORTUALE

In data 03/11/2015 Il Secolo XIX ha pubblicato un articolo nel quale il Presidente dell'Autorità Portuale, a proposito del previsto nuovo casello autostradale di Vado, afferma:

“La piattaforma non si ferma, il casello sarebbe opportuno ma non è vincolante”

Ciò è falso. L'Accordo sulla piattaforma recita testualmente, all'art. 3:

“Il presente Accordo ha come oggetto la concreta e coordinata realizzazione dei seguenti interventi:...

k) nuovo svincolo di accesso all'Autostrada dei Fiori in località Rio Cosciari, nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 4, al fine di garantire una piena integrazione ambientale e funzionale con il territorio, assicurando nel contempo una soluzione per le esigenze portuali.

L'art. 4 ha infatti per oggetto: “Connessione alla grande viabilità – nuovo casello autostradale”, e all'ultimo capoverso recita: “Si precisa che l'operatività della piattaforma sarà condizionata dall'operatività del casello e che le fasi di attuazione delle due infrastrutture dovranno procedere con tempistiche compatibili”.

Non servono interpretazioni, il testo è chiarissimo.

Ma Miazza finge di non sapere; non solo, beffa i vadesi aggiungendo:

“D'altra parte nel 2008 il Reefer movimentava 300.000 container e il casello non c'era.”

Egregio Presidente,

non sappiamo dove lei fosse nel 2008; noi vadesi eravamo qui e ci ricordiamo perfettamente, uno sull'altro e uno dopo l'altro, quei 300.000 container!

Ed è proprio perché li abbiamo vissuti sulla pelle che capiamo la necessità del nuovo casello.

Capiamo anche che a lei interessa solo costruire piattaforma, sovrappasso, viabilità per il porto e lasciare indietro tutto il resto, cioè i diritti di Vado alle garanzie ambientali, quelle occupazionali, alle compensazioni. Purtroppo il nostro Sindaco glielo permette.

La sua reazione alle frasi di Miazza è stata patetica:

**“Il casello deve entrare in funzione con la piattaforma,
non possiamo rischiare di trovarci la viabilità al collasso”.**

L'uso del verbo DEVE lascia il tempo che trova, da un Sindaco ci aspettiamo atti concreti.

In calce, l'articolo informa che il Sindaco “ chiederà garanzie sulla realizzazione del casello, oltre che sulle procedure di trasferimento degli abitanti del condominio del Gheia”.

Come abbiamo detto, però, il Sindaco è tornato senza garanzie. (Riunione capigruppo di novembre)

ANCHE I GIORNALISTI PRENDONO POSIZIONE SUL CASO

Il terzo **protagonista** di quell'articolo è Giovanni Vaccaro, il giornalista che l'ha firmato. Nel suo commento, con approssimazione non nuova e a favore di una parte non nuova, afferma che *l'accordo di programma, in effetti, recita che l'operatività della piattaforma, sarà “influenzata” dalla realizzazione del casello, ma le due opere procederanno indipendentemente l'una dall'altra.*

Che le due opere procederanno indipendentemente è lapalissiano; che l'Accordo parli di operatività della piattaforma *“influenzata”* dal casello è **falso**: nell'Accordo compare proprio il termine “condizionato”.

Potrebbe essere questione di lana caprina se non fosse che la notizia dell'articolo consiste proprio nell'uso di quel termine e Vaccaro, usandone uno sbagliato, ha fatto pesare la bilancia da una parte, dando prova di pessima professionalità.

Solito Nota Bene, a scanso di equivoci.

Ricordiamo ai nostri lettori che *Vivere Vado*
ritiene la piattaforma un'opera inutile e dannosa,
anche in presenza del casello e di altre compensazioni.

CRESCONO I DISAGI PER I DUE CANTIERI DELLA PIATTAFORMA

Cantiere piattaforma

Porto Vado continua a subire quotidianamente il traffico pesante proveniente da ponente, che può attraversare l'abitato per deroga della Polizia Municipale all'utilizzo della galleria San Niccolò. Al ritorno però, i camion dovrebbero servirsi di quel tragitto (Via Trieste, Aurelia bis, galleria San Niccolò), ed escludere Porto Vado. Ma spesso se ne infischiano, e prendono la via più comoda e più breve. Abbiamo segnalato il fatto alla Polizia Municipale, che si è impegnata a maggiori controlli.

Cantiere sovrappasso

Proprio sul limitare dell'Aurelia lato monte, il nuovo cantiere inibisce il transito ai pedoni i quali, (Udite! Udite!), **per ragioni di sicurezza debbono attraversare due volte l'Aurelia per superare il cantiere.**

Si aggiunga che la segnaletica, pure installata in ritardo rispetto alle prescrizioni della Polizia Municipale, è scarsamente percepibile. Una nostra piccola indagine diretta l'ha confermato.

Per i residenti del Gheia il cantiere comporta anche vibrazioni e rumore: un piccolo prezzo da pagare in attesa del trasferimento nelle nuove case? Che si costruiranno quando?

Se la piattaforma sarà operativa nel 2017, i tempi per il trasferimento non ci sono.

Il Sindaco tace



Secondo il giornalino del Comune

L'AMMINISTRAZIONE VA A GONFIE VELE

In primis dobbiamo ammettere che il giornalino ci ha ringiovanito di qualche anno. Infatti è ripresa la politica delle pagine patinate: colori, immagini, foto, rendering, grafica. Sono tornate alla mente le fasciose vedute notturne della futura piattaforma, che si dondolava leggera, luminosa e quasi trasparente sull'acqua.

Siamo convinti che molti cittadini, rassicurati dalla bella veste grafica, abbiano serenamente cestinato senza leggere.

L'aspetto del giornale veicola contenuti altrettanto trionfalistici: fitto elenco di interventi nei settori dei lavori pubblici, manutenzione, servizi sociali.

Tutte opere generalmente condivisibili perchè incidono positivamente sulla vita quotidiana dei vadesi.

È mancata, però, nel giornalino, un'informazione doverosa: **si tace il fatto che gli interventi sono stati e sono possibili grazie al provvidenziale intervento del Governo, che ha permesso di sbloccare oltre un milione di euro**, denaro accantonato dalla precedente Amministrazione, quando per legge non poteva essere speso.

Sarebbe stato corretto informarne i cittadini che altrimenti non possono spiegarsi l'evidente contraddizione presente nel giornalino: il lungo elenco di lavori svolti e l'affermazione

"Casse comunali sempre più colpite dai tagli statali e dai prelievi sulle imposte".

Qualcuno potrebbe credere che precedenti Sindaci i soldi se li sono intascati oppure che l'attuale, *Santa subito*, faccia miracoli!

N.B.: Per prudenza e precauzione *Vivere Vado* avrebbe preferito tenere un po' di riserva nel salvadanaio perchè il bilancio del nostro Comune si regge sui proventi di EcoSavona. E non sia mai che domani qualche scelta "privatistica" della nuova proprietà porti a minori introiti per il Comune e quindi a un taglio dei servizi.

**Il giornalino del Comune
punta i riflettori
sugli interventi ordinari
e tace sui temi strategici,
proprio quelli sui quali
il Sindaco
ha vinto le elezioni
e di cui abbiamo parlato
nelle pagine precedenti**

**Criticità?
Problemi irrisolti?
Un briciolo di autocritica?
Dubbi?
NESSUNO
VADESI STATE SERENI!**



QUALCHE OSSERVAZIONE SUL GIORNALINO

Melius abundare

Nel sommario della prima pagina si leggono due titoli:

Contro i tagli alla scuola il Comune offre più supporto alle famiglie

Con "Tempo integrato" ed "lo compito" il Comune supporta le famiglie contro i tagli alla scuola

Una ridondanza che induce a percepire due diverse iniziative, il ch  non  .

Sicurezza? Senza esagerare.

Gran parte del giornalino   dedicata alla prevenzione del rischio idrogeologico. Sul tema per  persistono comportamenti poco coerenti della Giunta, che da un lato mette in atto interventi di messa in sicurezza del territorio, dall'altro decide di aumentare il carico antropico in aree a rischio. **Due i casi che vi segnaliamo.**

Zona Tre Gambe: il nuovo Piano di Bacino la ricomprende tra quelle esondabili dalla piena del torrente; eppure il Sindaco persiste nel progetto di edificazione.

Vivere Vado conferma la propria posizione: proprio per ragioni di sicurezza l'area dovrebbe essere destinata a parco urbano e, comunque, eventualmente edificabile solo dopo la sua completa messa in sicurezza.

Via Manzoni:   stata approvata in Consiglio Comunale una richiesta della Parrocchia di San Giovanni Battista per il parziale mutamento di destinazione d'uso dell'immobile della ex SMS Cattolica (da servizio pubblico a residenziale), **anche questo in zona esondabile.**

Vivere Vado ha espresso parere contrario perch  **mettere a rischio anche una sola famiglia in pi    una scelta colpevole, indifendibile da una Amministrazione responsabile.** Ugualmente ha stigmatizzato la risposta del Sindaco, che ha cercato riparo spiegando che l'iter della pratica sar  ancora lungo e non   detto perch  che avr  esito positivo. Come a dire: si assumeranno altri la responsabilit  di respingere la richiesta.

Nel suo intervento *Vivere Vado* ha anche ricordato una precedente affermazione dell'Assessore Rossi, per sottolinearne l'incoerenza con la delibera di Via Manzoni. L'Assessore aveva dichiarato l'inutilit  del PUC perch  **Vado non ha bisogno di nuove residenze.**

L'Amministrazione intende affrontare il PUC, disegno del futuro assetto di Vado, solo nel 2017, una volta conclusi i progetti legati alla piattaforma.

Noi siamo convinti che nel 2017 la piattaforma non sar  finita e purtroppo, neppure i progetti e le garanzie ad essa legati.

A ciascuno il suo

Tra le immagini del giornalino, il Comune ha inserito la nuova piazza San Giovanni Battista, che non   opera di questa Amministrazione. Cos  come, lo ricordiamo ancora una volta, le nuove passeggiate sono state realizzate da tre diverse Amministrazioni: Giacobbe, Caviglia, Giuliano.

Il fatto   normale, l'importante   che l'ultimo arrivato non si attribuisca il merito dell'intero percorso.

Ad esempio nel corso del suo mandato il Sindaco Caviglia aveva inaugurato la bretella di San Genesio, che pure era stata realizzata da Giacobbe, che non ne aveva visto la conclusione. Idem per la nuova via Gramsci: il primo progetto era stato di Giacobbe, e Caviglia ha realizzato e portato a termine l'opera, certo con le modifiche ritenute opportune. Idem per il progetto di piazza Corradini, avviato da Caviglia e che oggi la Giuliano sta portando avanti con le modifiche che ritiene opportune.

Gli esempi sarebbero molti: parcheggio di Segno, via Ferraris, alcune frane. Tanto per chiarire.

Ma il Sindaco sostiene che non c'era alcun progetto pronto.

Qualcuno sa dirci il motivo di tale comportamento?

Raccolta natalizia a scopo benefico di alimenti e giocattoli

L'informazione   imprecisa: "Buon fine" non   il nome di un'associazione, ma di un vecchio progetto del Comune, che prevede la distribuzione di generi alimentari alle famiglie in difficolt , grazie alla collaborazione di alcune associazioni.

Non si dice inoltre per conto di quale associazione il *Circolo Culturale Archimede* ha ritirato i giocattoli. Anche nella Delibera Comunale questa informazione mancava.

LE BREVI

Accoglimento nostra proposta restauro Monumento

In occasione del Centenario della I Guerra Mondiale *Vivere Vado* ha allestito, in un locale di via Gramsci, la mostra "Disegni di Guerra". Durante il periodo d'apertura sono state raccolte firme per proporre al Sindaco il restauro del nostro Monumento ai Caduti, opera di Arturo Martini che versa in stato di degrado.

Presentate in Comune le firme necessarie (oltre 300 vadesi e quasi 100 non residenti) la proposta è stata accolta ed è stato deliberato l'impegno di spesa.

Accoglimento nostre osservazioni sul Progetto del piazzale di Ca' Celesia

Il progetto prevedeva la sistemazione dell'area a parcheggio e a verde, con un percorso pedonale convergente verso il previsto monumento.

Vivere Vado ha chiesto che fosse invece realizzato uno spiazzo-piazza da utilizzare per incontri, manifestazioni, esposizioni, così da soddisfare un'esigenza della frazione, tra cui la valorizzazione delle attività del Museo della Civiltà Contadina.

Le nostre osservazioni sono state recepite e il progetto è stato modificato.

Democrazia? Senza esagerare

Il Comune ha sottoscritto una nuova Convenzione con il Centro Anziani Marinella. Agli obblighi del concessionario è stato aggiunto il seguente: **"È fatto divieto di utilizzo degli immobili per attività e/o manifestazioni politiche di qualsiasi natura"**.

Forse siamo eccessivamente autoreferenziali, ma siamo convinti che nella stesura di questo divieto abbiano pensato a noi, che più volte per le nostre assemblee abbiamo chiesto l'uso del Marinella; uso che non è stato mai negato a nessuna associazione.

Un altro punto della Convenzione obbliga il concessionario a **"...consentire l'utilizzo dell'intero impianto o di parte di esso da parte del Comune, in ogni momento, per ogni necessità pubblica..."**

Evidentemente, tra le necessità pubbliche non è compresa quella di consentire alle opposizioni di svolgere il proprio ruolo istituzionale. Quindi "necessità pubblica" significa: di chi ha vinto le elezioni.

Ci torna alla mente un manifesto elettorale del candidato sindaco Giuliano nel 2009:

"Se ho visto più lontano, ho potuto farlo stando in piedi sulle spalle di giganti".

È vero, non si può negare che il nostro Sindaco non abbia imparato da certi suoi predecessori. Ricordiamo che il Sindaco Giacobbe, in difficoltà di fronte alle iniziative dell'opposizione, aveva tagliato la testa al toro emanando ordinanza di divieto di volantinaggio.

N.B.: In Consiglio Comunale la maggioranza si è lamentata dei nostri volantini. Arriverà una nuova ordinanza?

Amministratori troppo impegnati

I nostri Amministratori sono così impegnati a traghettare Vado verso il 3° millennio che non esiste un orario ufficiale di ricevimento né del Sindaco, né degli Assessori. Ricevono previo appuntamento e pare che il Sindaco faccia attendere anche settimane.

Vivere Vado ha dovuto rivolgersi alla Prefettura per ottenere risposta a richieste regolarmente formulate e protocollate.

QUANDO NON SI SA SE RIDERE O PIANGERE

Pillole dal Consiglio Comunale

A volte, o spesso, secondo il livello di attenzione e di sensibilità di ciascuno, la discussione in Consiglio Comunale porta a far luce su elementi marginali rispetto alle delibere trattate.

Ecco qualche esempio

Può capitare di scoprire che un Assessore, in riferimento al costo di uno specifico servizio comunale, sbaglia clamorosamente il dato e insista sul fatto che si tratta di costo mensile invece che annuale.

E può anche capitare che quella dichiarazione dell'Assessore non venga riportata a verbale così come registrata, ma sia bellamente cassata. Salvo poi accettare, senza "bafare", la nostra richiesta di correzione.

Può capitare di ascoltare un Assessore che, prendendo spunto dalla propria vadesità, e all'interno di un discorso che nulla aveva a che fare con i problemi ambientali, imputi i suoi problemi di salute all'alimentazione disordinata o eccessiva, **sottolineando la non responsabilità delle industrie locali**.

Ognuno conosce se stesso e perciò l'affermazione è certamente vera, ma il tono di diletteggioso è stato del tutto fuori luogo, e non rispettoso di chi, invece, a Vado, per l'inquinamento si è ammalato o è morto.

Può capitare di rendersi conto che esistono due piani di confronto tra i Consiglieri: quello legittimo e magari anche duro dello scontro politico, e quello della supponenza che fa precipitare il livello del dibattito.

Come la volta in cui un Consigliere di maggioranza si è rivolto in modo cafonesco a un nostro Consigliere, il quale lo ha duramente redarguito sottolineando la distanza tra i loro due curricula.

Tutto qui, sembrava.

Invece, in un Consiglio seguente, lo stesso Consigliere ha ripreso l'argomento mostrando non solo di aver mal digerito la ramanzina, ma di non averla neppure capita.

Cogliamo l'opportunità di questo foglio per spiegargliela: parlando di diverso curriculum il nostro Consigliere Roberto Cuneo non si riferiva certo alla propria laurea, ma al proprio curriculum di persona, di esperienza di vita, cui il collega aveva mancato di rispetto.

Può capitare che un Consigliere, nella foga di attaccare *Vivere Vado*, di solito a sproposito, non si accontenti di prendersela con i due Consiglieri presenti e citi (pur senza nominarla) una tale ex Assessore, dimissionaria come Papa Luciani!

Si è trattato, probabilmente, di un lapsus freudiano: Papa Luciani è morto, altro che dimissioni.

Il confronto di Franca Guelfi (ancora viva nonostante gli inconsci desiderata del Consigliere in questione) con un Papa, in ogni caso ci onora ma ricordiamo che i due Papi della storia che hanno rassegnato le dimissioni sono stati Celestino V e Benedetto XVI, Papa Ratzinger.

Comunque, sempre un livello decisamente elevato.

Può capitare che qualche opposizioni voti sempre o quasi sempre a favore delle proposte della maggioranza; anzi, che faccia loro da megafono.

È il caso della serie di interventi di miglioramento urbano deliberati nel Consiglio di novembre: l'elenco è stato ripetuto passo passo, sottolineato, rimarcato.

Qualcuno sa dirci i motivi di tale comportamento?

Può capitare che la richiesta di *Vivere Vado* di installare una "casetta dell'acqua" non sia appoggiata dalla maggioranza perché ci avevano già pensato loro, che non hanno bisogno di suggerimenti.

Non dubitiamo che un'idea così banale sia già venuta in mente ad ogni amministratore.

Perciò informiamo tutti i vadesi che la casetta si farà grazie alla maggioranza, e al suo diritto di primogenitura (peraltro non documentata).

P.S.: Anche l'altro gruppo di opposizione che, aveva presentato qualche giorno dopo di noi la stessa richiesta, ha votato contro.

Qualcuno sa dirci i motivi di tale comportamento?

Può capitare invece che in altri casi l'appoggio di *Vivere Vado* sia ritenuto utile: per l'Ordine del Giorno sulle commesse a Bombardier la maggioranza ha accettato le nostre modifiche, cosicché votassimo a favore.

TRISTEZZA NATALIZIA



L'albero di piazza Cavour quest'anno è rimasto spoglio.

Chissà perchè

FINE